

PAROLA CHIAVE: TRACCIABILITÀ

IN UN PERIODO IN CUI AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ ED ETICA DEVONO ESSERE PARTE INTEGRANTE DEL MODUS VIVENDI DI TUTTI, MULTIUTILITY, AZIENDA DEL GRUPPO DOLOMITI, SOTTOLINEA ANCHE LA NECESSITÀ DI FARE MAGGIOR CHIAREZZA SUI PUNTI CARDINE DEL CONCETTO DI 'ENERGIA PULITA'.

DI MAURO MURERO

SOPRA, IL BACINO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI TAIO (SANTA GIUSTINA), CHE UTILIZZA LE ACQUE DEL TORRENTE NOCE. SOTTO, VINCENZO SCOTTI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI MULTIUTILITY.

COSTITUITA NEL 1998, MULTIUTILITY S.P.A. – CHE FA CAPO AL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA – È UN OPERATORE NAZIONALE CERTIFICATO CHE OFFRE SERVIZI E SOLUZIONI INTEGRATE IN AMBITO ENERGETICO.

La sua attività è orientata alla fornitura di energia elettrica e gas naturale e alla promozione e diffusione dell'utilizzo di energia pulita. Ma il tratto distintivo dell'azienda risiede nel porsi sul mercato non come un semplice fornitore, bensì come un autentico partner di riferimento per i clienti (soprattutto piccole e medie imprese, ma anche enti locali come consorzi, comunità e pubbliche amministrazioni), cui offre soluzioni vertenti sul connubio tra la fornitura di energia e la tutela dell'ambiente. Ha la sede centrale a Verona e si avvale di oltre un centinaio fra dipendenti, collaboratori e consulenti, divisi tra la sede stessa e le filiali commerciali di Bologna e Vimercate.

Con l'ausilio di Vincenzo Scotti, Amministratore delegato di Multiutility, vediamo più nel dettaglio qual è il posizionamento della struttura e proviamo anche a fare chiarezza sul reale significato del concetto di 'energia pulita', che a livello teorico è sulla bocca di molti – forse di troppi... – ma sulla cui effettiva 'tracciabilità' è lecito andare più cauti.

"Multiutility", spiega Scotti, "ha da sempre un marcato posizionamento 'verde': figura, per esempio, fra i fondatori di Re.Ef, che da anni opera per offrire alle aziende soluzioni eco-sostenibili, mettendo a loro disposizione una potente fonte di innovazione e di vantaggio competitivo. Puntare sulla green economy può rappresentare un'enorme opportunità di riposizionamento sui mercati; non a caso è in costante aumento il numero di aziende che hanno recepito che esiste un nuovo modo di 'fare impresa' in maniera eticamente e socialmente responsabile. Se vogliamo fare una citazione 'di prestigio', possiamo ricordare che il neo-rieletto Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, già da tempo (la frase è tratta da un discorso ufficiale da lui pronunciato nell'ottobre del 2008)



esprime la sua convinzione che 'non c'è un'industria con maggiori possibilità di creare posti di lavoro, nonché di determinare la crescita nei prossimi anni, di quella dell'energia pulita...'. È un messaggio forte, chiaro e tuttora di indiscussa attualità: la green economy è terreno di grandi sfide per gli assetti economici, e le imprese già esistenti dovranno inevitabilmente adeguarsi e rimettersi in gioco, ripensando le loro tradizionali prospettive di profitto. Analogamente, nuove idee imprenditoriali troveranno sempre più spazio e questo processo sarà abbinato a una grande possibilità di ripresa e di successiva espansione dell'intera economia mondiale. Sulla scia di queste considerazioni, è un dato di fatto che le aziende più innovative hanno iniziato a concepire la tematica ambientale come perno di una strategia di rinnovamento e di competitività, a fronte dell'aumento di responsabilità che chiama direttamente in causa anche il cittadino/consumatore: esso chiede alle aziende di essere virtuose e ha imparato a premiare quelle che adottano comportamenti socialmente responsabili, non solo privilegiando i loro prodotti, ma anche – se questi ultimi sono realizzati in base a criteri realmente ecocompatibili – dimostrandosi disposto a pagare un prezzo più elevato”.

Ma come accennato, Multiutility ritiene giustamente importante fare chiarezza sul tema della 'tracciabilità'. Partendo dal presupposto di base che anche l'utilizzo intelligente dell'energia fa capo al concetto di 'etica', Vincenzo Scotti sottolinea la necessità di andare verso “una visione globale della questione: ambiente, sostenibilità ed etica devono diventare un punto cardine del nostro modus vivendi. Dobbiamo capire tutti che non possiamo più essere soggetti passivi delle 'contingenze ambientali' che ci circondano: è necessario diventare attori protagonisti e in grado di apportare valore. Fare una generica 'cultura ambientale' è sicuramente importante, ma l'esempio concreto lo è ancora di più, in un momento storico in cui è indispensabile passare dalle parole ai fatti. Se, a titolo di esempio, si parla di energia rinnovabile al di fuori del contesto degli 'addetti ai lavori', si è portati a presumere che i marchi rilasciati dai vari operatori di mercato abbiano il medesimo valore e significato. In realtà non è così: è invece importante sottolineare che non tutti i marchi di garanzia hanno la medesima referenzialità”. E sempre a proposito di 'chiarezza', l'Amministratore delegato di Multiutility mette anche in evidenza i concreti significati delle varie sigle e termini che ricorrono sempre più spesso sui mercati: è il caso della cosiddetta GO (Garanzia di Origine), ovvero la certificazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rilasciata su richiesta del produttore. Introdotta in Italia nel 2003, essa consente ai produttori che utilizzano fonti rinnovabili di dimostrare l'origine dell'energia da essi venduta, e il mix disclosure permette ai fornitori di provare ai clienti finali la quantità di energia da fonti rinnovabili presente nel proprio mix energetico. “Dal canto loro”, precisa Scotti, “anche i titoli RECS (Renewable Energy Certificate System, ovvero uno schema di certificazione per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile supportato dallo standard internazionale gestito dall'AIB - Association of Issuing Bodies) costituiscono uno strumento volontario: il GSE (Gestore dei Servizi Energetici, responsabile del loro rilascio in Italia) sovrintende alla piattaforma e verifica l'effettiva immissione in rete dell'energia da parte del trader al cliente finale. Nel caso specifico di Multiutility, i nostri RECS proven-



SOPRA, UN'IMMAGINE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI TORBOLE, SUL FIUME SARCA IN PROVINCIA DI TRENTO. SOTTO, IL LOGO '100% ENERGIA PULITA' DI MULTIUTILITY.



gono da centrali idroelettriche di proprietà del Gruppo Dolomiti: sono dunque di origine italiana – precisazione tutt'altro che scontata! – e sono prodotti nello stesso anno in cui vengono venduti. Ancora, il titolo CO-FER è una certificazione che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati ICO-FER per la produzione dell'energia elettrica: la nostra certificazione RECS e CO-FER garantisce sia la provenienza sia la reale immissione in rete da parte di un ente terzo. Infine, ricordo che esistono varie certificazioni volontarie come TÜV e DNV come atto formale attraverso il quale un organismo accreditato dichiara che un prodotto è conforme a una determinata norma o a uno specifico standard; con esse si possono certificare i processi di funzionamento delle centrali, ma non si può garantire che un certo quantitativo di energia venga realmente immesso dall'operatore energetico nella rete del cliente finale”.

MK